



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



Prot. n. 3059/2.2.g

Bologna, 30/10/2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Responsabile del Piano (DS) Serafina Patrizia Scerra

Rielaboratori del Piano Chiara Bertocchi Margherita Campisi
Marina Zarri

Nucleo di Autovalutazione di Istituto Chiara Bertocchi Margherita Campisi
Marina Zarri

Dall'analisi del **RAV di Istituto** redatto nell'anno scolastico 2014/2015 e rivisto nel giugno 2016 e nel giugno 2017, si deduce che le priorità per l'IC13 sono:

RISULTATI SCOLASTICI –Aumentare la percentuale degli esiti eccellenti in uscita, riducendo la varianza tra classi parallele. Diminuire ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate.

Utilizzare pratiche metodologiche – didattiche innovative ed interattive per guidare gli alunni allo sviluppo del pensiero logico – scientifico e critico – creativo e promuovere le competenze chiave europee trasversali.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA – Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa. Valutare con descrittori rigorosi le competenze di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.

Tabella riassuntiva delle COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI – dall' Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica

AMBITO	COMPETENZE
COSTRUZIONE DEL SE'	Imparare a imparare (autonomia, progettualità, organizzazione, strategie di azione);
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare (comprendere e comunicare messaggi vari mediante linguaggi diversi: verbale, non verbale e digitale); Sociale e Civica (agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare valorizzando le capacità proprie ed altrui, nel rispetto delle diversità individuali).
RAPPORTO CON LA REALTA'	Senso di iniziativa e di imprenditorialità (<i>problem solving</i> , individuazione di collegamenti e relazioni, sviluppo della creatività, dei propri interessi e talenti, del pensiero critico e divergente).

Pertanto nel Piano di Miglioramento, rivisitato in seguito a quanto realizzato nell'anno 2015/2016 e 2016/2017 si definiscono i seguenti obiettivi di processo:

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A-B Obiettivi di processo

A Definizione e costruzione di un curriculum verticale d'Istituto.
Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

B Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica.
Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.
Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente.
Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

C-D Obiettivi di processo

C Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa.
Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

D Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
A	Definizione e costruzione di un curriculum verticale d'Istituto. RACCORDO FINALE tra I CURRICOLI di: -Scuola dell'Infanzia, -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di I Grado	5	5	25
B	Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola. Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per	5	5	25

	<p>l'apprendimento permanente.</p> <p>Attività per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</p>			
C	<p>Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.</p>	5	5	25
D	<p>Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.</p>	4	5	20

L' IC13, seguendo le Indicazioni Nazionali e i decreti attuativi della legge 107/15 pone

l'attenzione su una progettazione curricolare, per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

La realizzazione di un curricolo verticale di Istituto e la valutazione delle competenze trasversali europee è una strategia per qualificare l'azione formativa con criteri comuni e condivisi, lavoro via via più omogeneo tra le classi e successo formativo per gli alunni del primo ciclo di istruzione.

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

A Obiettivo di processo

Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto.

Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Acquisizione e condivisione di una terminologia relativa alle competenze ed elaborazione di un curricolo verticale di istituto.

Indicatori di monitoraggio

Curricolo Verticale di Istituto. Delibera del Collegio Docenti che approva il curricolo verticale elaborato.

Modalità di rilevazione

Condivisione e utilizzo dell'obiettivo di processo all'unanimità.

B Obiettivo di processo

Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze trasversali europee per l'apprendimento permanente.

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Risultati attesi

Individuazione di un lessico condiviso, sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali per l'apprendimento permanente e criteri oggettivi e comuni per la loro valutazione. Strutturazione sistematica di unità di apprendimento e prove di realtà.

Indicatori di monitoraggio

Prove comuni, rubriche e griglie di valutazione delle competenze europee. Unità di apprendimento, prove di realtà.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici dei docenti dei vari ordini di scuola, della Commissione Curricolo Verticale, degli Ambiti Disciplinari e Dipartimenti con raccolta firme dei partecipanti e verbali. Materiale elaborato e prodotto.

C Obiettivo di processo

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Risultati attesi

Apprendere ed applicare metodologie didattiche innovative per una vision condivisa.

Indicatori di monitoraggio

Corsi di formazione specifici anche in rete con altre scuole, secondo il Piano Nazionale della Formazione Obbligatoria Permanente.

Modalità di rilevazione

Attestati dei corsi frequentati.

D Obiettivo di processo

Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.

Risultati attesi

Dotazione di strumentazioni digitali e sussidi per una didattica costruttiva ed inclusiva.

Indicatori di monitoraggio

Utilizzazione da parte dei docenti e degli alunni delle TIC e dei nuovi sussidi per un insegnamento/apprendimento innovativo.

Modalità di rilevazione

Elaborati degli alunni, prodotti mediante didattica innovativa da rendere visibili e fruibili dalle diverse realtà del territorio.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di Processo

A Obiettivo di processo

Definizione e costruzione di in curricolo verticale d'Istituto:

RACCORDO FINALE tra I CURRICOLI di: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado.

<u>Azione prevista</u>	<u>Effetti positivi a medio termine</u>	<u>Effetti negativi a medio termine</u>	<u>Effetti positivi a lungo termine</u>	<u>Effetti negativi a lungo termine</u>
Redazione finale del Curricolo Verticale di Istituto, con certificazione delle competenze di base al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Raccordo tra i tre ordini di Scuola.	Conseguimento e condivisione del Curricolo Verticale di Istituto con la certificazione delle competenze di base dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.	Alcuni docenti, soprattutto precari, potrebbero trovare difficoltà ad adeguarsi alla nuova programmazione comune e trasversale.	Programmazione comune e condivisa con una metodologia innovativa e costruttiva.	Impegno notevole di risorse ed energie per gli incontri necessari alla realizzazione di tale curricolo.

B Obiettivo di processo

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze trasversali europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé, per l'apprendimento permanente.

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

<u>Azione prevista</u>	<u>Effetti positivi a medio termine</u>	<u>Effetti negativi a medio termine</u>	<u>Effetti positivi a lungo termine</u>	<u>Effetti negativi a lungo termine</u>
Criteria di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline secondo la didattica per competenze. Realizzazione di rubriche di valutazione e compiti di realtà. Griglia di valutazione delle competenze trasversali europee. Attività per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).	I risultati delle prove saranno valutati con criteri omogenei e condivisi. Le competenze degli alunni saranno sviluppate in modo trasversale. Innalzamento degli esiti delle prove INVALSI.	Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei docenti.	Esiti più omogenei tra le classi con miglioramento del profilo in uscita degli alunni, sia per i risultati che per lo sviluppo delle competenze trasversali. Conseguire un livello medio-alto in tutte le prove standardizzate	Problematiche nel confronto e monitoraggio costante della programmazione delle prove comuni e degli esiti, considerando anche la mobilità dei docenti e la diversità dell'utenza.

C Obiettivo di processo

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

<u>Azione prevista</u>	<u>Effetti positivi a medio termine</u>	<u>Effetti negativi a medio termine</u>	<u>Effetti positivi a lungo termine</u>	<u>Effetti negativi a lungo termine</u>
Formazione per i docenti al fine di condividere gli obiettivi prioritari.	Didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per l'attuazione della programmazione per competenze.	Non totale disponibilità dei docenti alla formazione e alla didattica innovativa, dovuta anche alla mobilità annuale.	Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze trasversali acquisite.	Problematiche nella vision condivisa per gli obiettivi di traguardo.

D Obiettivo di processo

Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.

<u>Azione prevista</u>	<u>Effetti positivi a medio termine</u>	<u>Effetti negativi a medio termine</u>	<u>Effetti positivi a lungo termine</u>	<u>Effetti negativi a lungo termine</u>
Miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.	Didattica innovativa, tecnologica ed inclusiva.	Difficoltà nell'utilizzo fattivo della didattica innovativa per insufficienza di strumenti tecnologici e di sussidio.	Dotazione di strumenti tecnologici, docenti aggiornati, sviluppo delle competenze di base, come previsto dalle indicazioni nazionali.	Impegno notevole di risorse economiche per l'aggiornamento dei docenti e per il miglioramento delle TIC.

--	--	--	--	--

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

A Obiettivo di processo

Definizione e costruzione di in curricolo verticale d'Istituto.
Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	Incontri per ordini di scuola, ambiti disciplinari e seduta plenaria Commissioni	Ore commissione	Spesa	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docente esperto	Da definire	Fondi per la Formazione

B Obiettivo di processo

Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze trasversali europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé, per l'apprendimento permanente.

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppi disciplinari, per ordini di scuola e docenti in seduta plenaria Commissioni	Ore di commissione	Spesa	FIS
Personale ATA	Personale ATA in servizio durante le riunioni	Ore di commissione	Spesa	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docente esperto	Da definire	Fondi per la formazione

--	--	--

C Obiettivo di processo

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di aggiornamento /Formazione	Da definire	Spesa	Fondi per la Formazione

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni	Da definire	Fondi per la formazione

D Obiettivo di processo

Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di aggiornamento/ formazione	Da definire	Spesa	Fondi per la formazione Progetti PNSD/PON Atelier Creativo

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Nuova strumentazione tecnologica	Da definire	Progetti PNSD/PON Atelier Creativo
Registro elettronico	Da definire	Bilancio

TABELLE RIASSUNTIVE con risultati attesi, tempi e modalità

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze trasversali europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé, per l'apprendimento permanente.

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Incontri della Commission e Curricolo Verticale, dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari al fine di definire il raccordo tra i Curricoli dei tre ordini di Scuola. Realizzazione di rubriche di valutazione e compiti di realtà. Griglia di valutazione delle competenze trasversali	Tutti gli insegnanti dei dipartimenti, degli ambiti, commissione incaricata, funzioni strumentali e docente interno formatore.	Fine Maggio 2018.	Curricolo verticale per competenze di Istituto. Archivio di compiti di realtà e UDA condivise; rubriche e griglie comuni di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Raggiungimento di un livello medio-alto in tutte le prove standardizzate	Materiale e documentazione agli atti dell'Istituto e condivisi dai Docenti. Restituzione dati INVALSI.	Delibera del Collegio dei Docenti del curricolo verticale di Istituto e dei criteri e griglie di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

europee. Attività per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).					
---	--	--	--	--	--

PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO: Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e sussidi didattici, per rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Formazione dei docenti in ambito disciplinare, sul curricolo verticale, sulla didattica innovativa e i nuovi ambienti di apprendimento, valutazione per competenze disciplinate	Docenti dell'istituto.	Fine Maggio 2018	Didattica e metodologia innovativa, inclusiva, laboratoriale. Valutazione secondo le otto competenze chiave europee.	Numero docenti partecipanti ai corsi di aggiornamento. Certificazione delle competenze condivisa dai docenti.	Attestati di partecipazione e ai corsi di aggiornamento.

ri/ trasversa li.					
Migliora mento ed impleme nto dei laboratori e dei sussidi didattici.	Docenti del team dell'innovazione, amministrazioni e e tutti gli insegnanti interessati.	Fine Maggio 2018	Laboratori funzionali e dotati di strumenta- zione adeguata; tutte le classi con LIM e computers.	Risorse economiche impegnate all'adeguame nto/ migliorament o delle TIC.	Utilizzo da parte degli alunni e dei docenti dei laboratori e della strumentazio ne tecnologica.

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Modalità di diffusione dei risultati del PdM

<u>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</u>		
METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei consigli di classe e	Tutti i docenti	Secondo il Piano annuale delle attività

interclasse; negli incontri per ambiti disciplinari e dipartimenti.		
Sarà cura del Gruppo di miglioramento e delle figure di riferimento e responsabilità nell'IC fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare il PdM e i documenti ad esso attinenti. Coinvolgimento e collaborazione di tutti i docenti, anche precari.	Tutti i docenti	Intero anno scolastico

<u>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</u>		
METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione del Piano di Miglioramento sul Sito internet dell'Istituto e sul portale Scuola in Chiaro. Presentazione del PdM e dei risultati conseguiti, anche nelle prove standardizzate, nelle assemblee di classe e nei Consigli (di classe/interclasse; di Istituto).	Genitori degli alunni, Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio. Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale.	Intero anno scolastico